



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 544
del 30 DIC. 2013

OGGETTO: ACCORDO INTEGRATIVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PER I DIRIGENTI DEL COMUNE DI RAGUSA 2013-2016. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO E SUA APPLICAZIONE.

L'anno duemila Tredici Il giorno Trenta alle ore 12,45
del mese di Dicembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccitto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) prof. Claudio Conti	si	
2) dr. Giovanni Flavio Brafa Misicoro	si	
3) geom. Massimo Iannucci	si	
4) arch. Giuseppe Dimartino	si	
5) arch Campo Stefania	si	
6) dr. Stefano Martorana	si	

Assiste il Segretario Generale dott. sse Maria Letizia Pittori

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 100372 /Sett. 2° del 30.12.2011

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visti gli art. 12, commi 1 e 2 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

2) Dichiarare le presenti deliberazioni immediatamente esecutive ai sensi dell'art. 12, 2° comma della L.R. n. 44/91 con voti unanimi e palesi

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il

~~31 DIC 2013~~

fino al ~~15 GEN 2014~~

per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

~~31 DIC 2013~~

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

~~30 DIC 2013~~

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

~~Dott.ssa Maria Lelizia Pillari~~

☐ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

☐ Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal

~~31 DIC 2013~~

al

~~15 GEN 2014~~

senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno ~~31 DIC 2013~~ ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

~~31 DIC 2013~~
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da

~~Ragusa, li 31 DIC 2013~~



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMMINIST.

~~(Dott.ssa Maria Rosalia Scandone)~~



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 544 del 30 DIC. 2013

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

Prot n. 100342 /Sett. 2° del 30.12.2013

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: ACCORDO INTEGRATIVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PER I DIRIGENTI DEL COMUNE DI RAGUSA 2013-2016. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO E SUA APPLICAZIONE.

Il sottoscritto Dr. Puglisi Giuseppe, Dirigente del Settore II, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visti gli artt. 40, commi 1, 3-bis e 3-quinquies, e 45, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego";

Preso atto che in data 19.12.2013 si è proceduto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo – area dirigenza – di questo Ente per il quadriennio 2013-2016 (**allegato 1**);

Preso atto del parere del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.40-bis, comma 1, Tuel (**allegato 2**);

Letta la relazione illustrativa del CCDI – Personale dirigente per il quadriennio 2013-2016 (**allegato 3**);

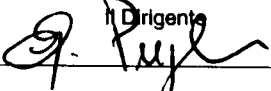
Ritenuto, tanto premesso, che nulli osti al rilascio, da parte di questo organo, all'autorizzazione alla parte pubblica della delegazione trattante del Comune di Ragusa alla sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo per il personale dirigente del Comune di Ragusa per il quadriennio 2013-2016;

All'unanimità dei voti resi in forma palese ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto:

- a) dell'accordo integrativo del contratto collettivo decentrato per i dirigenti sottoscritto il 19/12/2013 per il quadriennio 2013-2016 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo (**allegato 1**);
 - b) del parere del Collegio dei revisori dei conti del 27.12.2013 (**allegato 2**);
 - c) della relazione illustrativa del CCDI – Personale dirigente per il quadriennio 2013-2016 (**allegato 3**);
-
- 2. di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Ragusa a sottoscrivere l'accordo integrativo del contratto collettivo decentrato per i dirigenti del 19/12/2013;
 - 3. di demandare al Responsabile del Settore Risorse Umane l'applicazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) in oggetto e provvedere agli adempimenti conseguenti, quali l'invio all'ARAN e alla pubblicazione sul sito web del comune nell'apposita sezione il predetto C.C.D.I.;
 - 4. di nominare responsabile del presente procedimento la sig.ra Cassarino, dell'ufficio personale, per tutti gli adempimenti connessi al presente atto;
 - 5. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4) del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto il predetto contratto decentrato integrativo ha valenza quadriennale 2013-2016.

<p>Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 non si esprime parere tecnico in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.</p>		<p>Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.</p>	
<p>Ragusa li, <u>27-12-2013</u></p>		<p>Ragusa li, _____</p>	
<p>Il Dirigente </p>		<p>Il Dirigente _____</p>	
<p>Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, non si esprime parere contabile in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.</p>			
<p>L'importo della spesa di €. _____</p>		<p>Non si esprime parere in ordine alla legittimità in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.</p>	
<p>Va imputata al cap. _____</p>			
<p>Ragusa li, _____</p>		<p>Ragusa li, <u>30/12/13</u></p>	
<p>Il Responsabile del Servizio Finanziario _____</p>		<p>Il Segretario Generale IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Letizia Pittari</p>	
<p>Motivazione dell'eventuale parere contrario:</p>			
<p>_____</p>			
<p><input checked="" type="checkbox"/> Da dichiarare di immediata esecuzione</p>			

Allegati – Parte integrante:

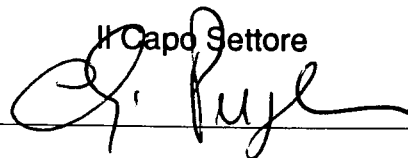
CONTRATTO COLLETTIVO SUCCESSIONATO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZIALE 2013-2016
PARERE COLLETTIVO DEI REVISORI
Relazione illustrativa

Ragusa li, _____

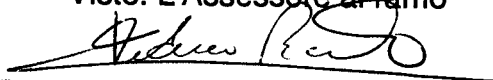
Il Responsabile del Procedimento



Il Capo Settore



Visto: L'Assessore al ramo



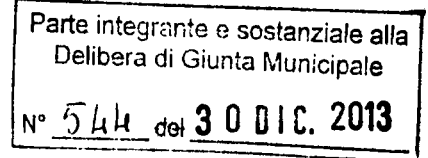
COMUNE DI RAGUSA

SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'AREA

DIRIGENZIALE DEL COMUNE DI RAGUSA

QUADRIENNIO NORMATIVO 2013-2016)



L'anno duemilatredici Il giorno 18.....del mese di dicembre 2013 alle ore 12,00 e seguenti, presso la sede centrale del Palazzo di Città, si sono incontrate le delegazioni trattanti le materie soggette a Contrattazione collettiva decentrate integrative a livello di ente, definite dall'art.4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il quadriennio 2013-2016 del personale dirigente del Comune di Ragusa .

Per la delegazione trattante di parte pubblica costituita ai sensi della deliberazione della Giunta Municipale n. 333 del 26.7.2013, sono presenti:

Dott.ssa Pittari Maria Letizia, con funzioni di Presidente della Delegazione medesima, nominato con determinazione del Sindaco n.83 del 06/11/2013;

- Dott.Giuseppe Puglisi , Dirigente del 2° Settore Gestione e Sviluppo risorse umane;
- Ing.Scarpulla Michele, Dirigente del 5° Settore Tecnico ;
- Dott.Francesco Lumiera Dirigente del 1° e 3° Settore area amministrativa

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di :

E.P.CGIL :

F.P. CISL :

EE .UIL :

Svolge la funzione di segretaria verbalizzante sig.ra Cassarino Maria

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato contratto collettivo decentrato integrativo per il quadriennio normativo 2013-2016 del personale dirigente del Comune di Ragusa.

ART.1: Ambito e validità del presente accordo

- 1) Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, formulato ai sensi dell'art. 1 del CCNL – Area della Dirigenza comparto Regioni e Autonomie locali 22/02/2006, si applica ai dirigenti dell'Ente assunti a tempo indeterminato ed è applicabile anche ai dirigenti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 comma 1 e 2 del d.lgs. 267/00, se richiamato dai relativi contratti individuali.
- 2) Il presente contratto riguarda il quadriennio 2013/2016 per la parte normativa e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi.
- 3) Gli effetti del presente contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione.

ART. 2: Contrattazione collettiva decentrata integrativa

- 1) La contrattazione collettiva decentrata integrativa si svolge sulle materie previste dall'art. 4 del CCNL del 23/12/1999.
- 2) Il presente contratto collettivo decentrato integrativo, pertanto, si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello di relazione sindacale, da trattarsi in un'unica sessione negoziale.
- 3) Sono fatte salve le materie e gli istituti che, per scelta delle parti o per loro intrinseca natura, richiedono tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche diverse.
- 4) In particolare, i criteri generali delle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate alla retribuzione di posizione e risultato sono determinati in sede di contrattazione decentrata con cadenza annuale.

ART. 3: Servizi pubblici essenziali, diritti di sciopero e assemblea

- 1) Vengono individuate le seguenti posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dal diritto di sciopero:
 - a) "Servizi Demografici e statistici", relativamente ai servizi di Stato Civile ed elettorale, quest'ultimo limitatamente ai periodi di consultazioni elettorali;
 - b) "Polizia Municipale e Traffico Urbano", limitatamente ai servizi di viabilità e sicurezza pubblica;
 - c) "Manutenzioni ed ecologia", relativamente alla erogazione dei servizi idrico, pubblica illuminazione, metano, depuratore, nonché manutenzione e sicurezza dei relativi impianti;

d) Politiche Finanziarie e Bilancio e Gestione del Personale, limitatamente agli adempimenti riguardanti l'erogazione delle retribuzioni e degli assegni con funzione di sostentamento nonché la compilazione e il controllo delle distinte per il versamento dei contributi previdenziali;

e) Dirigente Responsabile della Protezione Civile.

2) Oltre ai casi anzidetti, qualora l'assenza di un dirigente pregiudichi la continuità delle prestazioni indispensabili, riconducibili ad un servizio essenziale, il Segretario Generale, può disporre, secondo la gravità e la necessità del caso, che il dirigente interessato garantisca la propria reperibilità o che sia esonerato dallo sciopero.

ART.4: Pari opportunità.

1) Le parti assumono le politiche di genere quale elemento di valore nelle proprie attività, svolgendo un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e della attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze.

2) Le parti, mediante un confronto costante, si impegnano a porre in essere ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed un clima positivo quali condizioni di valore dell'ambiente di lavoro.

3) L'Amministrazione, pertanto, indirizza il proprio operato nei confronti della dirigenza verso il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, quale componente rilevante della performance organizzativa, attraverso il superamento di ostacoli che possano frapporsi rispetto alle eguali opportunità di crescita, di sviluppo professionale, di progressione di carriera e di partecipazione. L'impegno dell'ente si esplica anche attraverso la costante collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia, individuato quale interlocutore privilegiato. L'Ente adotta inoltre il Piano triennale delle azioni positive quale documento-guida per l'attuazione di iniziative mirate al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

ART. 5: Criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti.

1) L'Amministrazione, sentiti i Dirigenti e raccolti i bisogni formativi, si impegna ad elaborare appropriati piani di formazione con particolare riferimento alle materie che verranno concertate in sede di conferenza dei servizi.

2) Il programma di formazione, sulla base delle risorse economiche disponibili ai sensi di legge e di bilancio, potrà comprendere sia iniziative rivolte collegialmente all'intero gruppo dirigenziale sia iniziative rivolte a singoli dirigenti per favorirne lo sviluppo della peculiare professionalità.

ART.6: Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

1) Il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti, è alimentato dalle risorse in dettaglio indicate dall'art. 26 CCNL 23.12.1999 e finanziato con oneri a carico dell'Amministrazione, al netto dei contributi.

2) L'Amministrazione, a decorrere dal 1999 e negli anni successivi, ha attivato nuovi servizi e posto in essere processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti; a tale processo sono correlati un ampliamento delle competenze, del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza. A ciò è conseguita, ai sensi

dell'art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999, la quantificazione dell'incremento, che finanzia il fondo in relazione all'attuale complessità organizzativa dell'ente.

3) La gestione del fondo seguirà le prescrizioni degli articoli 27, comma 9, e 28, comma 2, del CCNL 23.12.1999 in relazione all'utilizzo delle risorse eventualmente non spese nell'esercizio in corso. In particolare,

-eventuali risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione che, a consuntivo, risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno;

-eventuali risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato che, a consuntivo, risultassero non erogate saranno rinviate all'anno successivo ed utilizzate per la retribuzione di risultato.

ART. 7: Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato.

1) La retribuzione di posizione, riconosciuta al Dirigente, è correlata al valore economico previsto per la fascia retributiva, in cui la posizione dirigenziale si colloca, in base ai fattori di valutazione indicati nel sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali adottato dall'Amministrazione.

2) La retribuzione di risultato viene erogata secondo i criteri previsti nel sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali adottato dall'Ente.

3) Annualmente vengono definiti tra le parti i criteri di riparto del fondo tra retribuzione di posizione e di risultato.

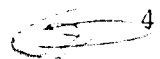
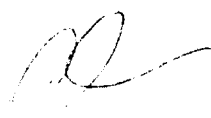
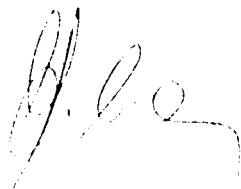
4) Le parti confermano la vigenza del contratto decentrato per il 2012 -parte economica stipulato in data

Art. 8: Criteri delle forme di incentivazione della incentivazione di cui all'articolo 92 del D.Lgs. n. 163/2006. 1) I criteri per la ripartizione dell'incentivo previsto dall'art. 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i., sono stabiliti da apposito regolamento.

Art. 9: Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26, lettera e) CCNL 23/12/1999.

1. Le risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 92 commi 5 e 6 del d.lgs. 163/06 e delle altre disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale che riconoscono compensi aggiuntivi, incrementano quelle destinate alla retribuzione di risultato di cui all'art. 28 del CCNL 23/12/1999 e sono destinate ad incentivare le prestazioni dei Dirigenti che le hanno effettuate, secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti.

ART. 10: Clausola di verifica dell'attuazione del contratto collettivo decentrato integrativo



1. Nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.
2. Con cadenza annuale, e comunque entro 15 giorni dalla richiesta di uno dei contraenti, le parti verificano l'applicazione degli istituti normativi ed economici previsti dal presente contratto collettivo decentrato integrativo.
3. Inoltre, nel caso siano stipulate ulteriori intese a livello nazionale, anche correttive del vigente CCNL, le parti si incontreranno entro un mese dalla loro entrata in vigore al fine di verificare l'eventuale impatto sul presente contratto collettivo decentrato integrativo e definire eventuali integrazioni attuative.
4. Ai fini di quanto disposto nel presente articolo per "sottoscrittori" del presente contratto s'intendono la parte pubblica rappresentata da uno o più delegati, le rappresentanze sindacali aziendali espressamente costituite per l'area della dirigenza dalle organizzazioni sindacali ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei CCNL della stessa area dirigenziale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie dei CCNL Regione – Autonomie Locali Area Dirigenza rappresentate da uno o più delegati. Le deleghe dovranno essere presentate in forma scritta e contrificate da tutti i componenti le parti entro 30 giorni dalla firma del presente contratto. In assenza di delega le richieste devono pervenire a firma di tutti i componenti la parte (pubblica o sindacale).

ART.11: Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.
2. Eventuali norme di maggior favore rispetto a quelle definite dal presente contratto, inserite da code contrattuali o da rinnovi o da leggi, trovano attuazione mediante disapplicazione delle corrispondenti clausole.
3. Le vigenti disposizioni regolamentari approvate in questo Ente in data antecedente alla firma del presente contratto ed in contrasto con questo si intendono disapplicate.
4. Il presente testo contrattuale sarà trasmesso, a cura dell'Amministrazione, all'A.R.A.N. ed al C.N.E.L., entro cinque giorni dalla sottoscrizione, con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio, nonché con le relazioni illustrativa ed economico finanziaria.

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato contratto collettivo decentrato integrativo per il quadriennio normativo 2013-2016 del personale dirigente del Comune di Ragusa.

LE PARTI NEGOZIALI

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

G. Pizz
furuz
Mr Mr

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

V. la
ES

Prot. 100242

DEC 27/12/2013

Collegio dei Revisori

Comune di Ragusa

Prot. nr. 80 del 27 dicembre 2013

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

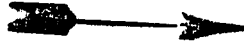
N° 544 del 30 DIC. 2013

Al Responsabile del Settore II – GESTIONE
E SVILUPPO RISORSE UMANE

Dott. Giuseppe Puglisi

Al Segretario Generale del Comune di Ragusa

Dott.ssa Maria Letizia Pittari



E p.c. Al Responsabile del Settore III –
Gestione Servizi Contabili e Finanziari

Dott. Lumiera Francesco

Oggetto: Attestazione sul contratto triennale decentrato integrativo del personale
non Dirigente e del personale Dirigente del Comune di Ragusa.

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Ragusa,

- Visto il contratto triennale di cui in oggetto;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 143 del 27.06.2013 annotata nel registro generale in data 28.06.2013 al n. 894;
- Visto il parere ns. prot. N. 65 del 27.06.2013 - Protocollo n. 53359 del 27.06.2013;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 173 del 06.09.2013 annotata nel registro generale in data 12.09.2013 al n. 1197;
- Visto il parere ns. prot. N. 68 del 05.09.2013 - Protocollo n. 68009 del 05.09.2013;

Considerato

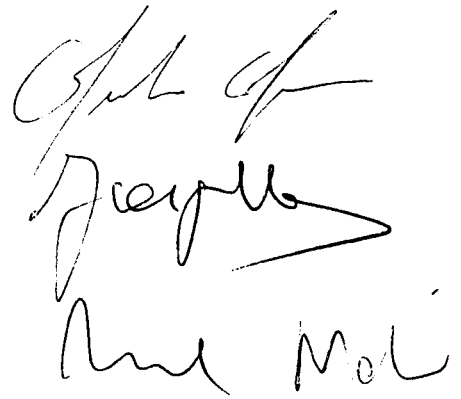
che il contratto è stato sottoscritto dalle parti sociali, ed in particolare dal Segretario Generale dott.ssa Maria Letizia Pittari, dal Dirigente del 2° Settore Gestione e Sviluppo risorse umane, dal Dirigente del 5° settore tecnico Ing. Michele Scarpulla e del Dirigente del 1° e 3° settore area amministrativa dott. Francesco Lumiera.

Accertano

che il contratto triennale decentrato integrativo del personale non Dirigente e del personale Dirigente del Comune di Ragusa di cui in oggetto tiene conto delle risorse appostate in nel bilancio pluriennale 2013-2015.

Ragusa, lì 27 dicembre 2013

Il Collegio dei Revisori

Three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is a stylized 'G' followed by a horizontal line. The middle signature is a cursive 'Scarpulla' with a long horizontal stroke extending to the right. The bottom signature is 'Lumiera' written in a cursive script.

~~Allegato~~ **Allegato**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Allegato "3"

Relazione illustrativa all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) per il personale dirigente – quadriennio 2013-2016 – sottoscritto in data 19/12/2013 (articolo 40, comma 3-sexties, D. Lgs. N. 165 del 2001 e circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012)

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexties, D. Lgs. N. 165 del 2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto lo schema standard di relazione illustrativa.

La relazione illustrativa è composta di due distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (Scheda I.1);
2. Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili (Scheda I.2);

Mod. 1 – Scheda 1.1. Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge.

Data di sottoscrizione ipotesi	19 dicembre 2013.
Data di sottoscrizione contratto	31.12.2013
Periodo temporale di vigenza	Quadriennio 2013-2016.
Parti D.T.	
Soggetti destinatari	Personale dirigente del Comune di Ragusa
Materie trattate CCDI	Disciplina degli istituti non economici che la legge e i CCNL riservano alla contrattazione decentrata.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	
Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	In data 27.12.2013, l'Organo di revisione ha rilasciato parere
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	a) Con deliberazione della G.C. n. 539 in data 24.12.2013 è stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del D. L.vo n. 150/2009; b) E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8

	<p>dell'art. 11 del D. L.vo n. 150/2009;</p> <p>c) In data 18.09.2012, l'OIV ha trasmesso relazione sulla performance dell'ente.</p> <p>Si precisa che:</p> <p>1) L'ente, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009 non è tenuto ad adottare il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009. Ha in ogni caso adeguato il sistema di valutazione ai principi generali del Capo I del citato Decreto Legislativo. E' stato approvato il Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della Performance;</p> <p>2) L'ente, non avendo l'obbligo di adottare il Piano della Performance, non è soggetto all'obbligo di comunicazione dello stesso, di cui al comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009. L'ente ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, ai sensi del comma 8 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, i curricula dei dirigenti e dei titolari di P.O., le retribuzioni dei dirigenti, i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo amministrativo e gli incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai dipendenti pubblici ed ai soggetti privati.</p> <p>3) Secondo quanto dispone l'art. 16 comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009, l'ente non è soggetto agli adempimenti dell'art. 14 del Decreto Legislativo e pertanto non ha fatto validare la Relazione della Performance dall'OIV ai sensi dell'art. 14 del D.L.gs n. 150/2009.</p>
--	--

Mod. 2 – Illustrazione del contratto

a) Illustrazione dell'ipotesi di contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione nella specifica materia trattata.

Il Contratto Collettivo decentrato integrativo è stato stipulato a seguito della decadenza del preesistente CCDI stabilita dall'art. 65 comma 4 del D.L.gs 150/2009. Senza il rinnovo non si sarebbe potuto distribuire le risorse del fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane dell'anno 2013 al personale dirigente.

Il previgente CCDI della dirigenza era già ampiamente impostato in base a criteri di premialità e merito, rigorosamente attinenti alle norme del D.L.gs n. 150/2009 ed ai CCNL soprattutto con il sistema di valutazione demandato ad un organo esterno quale il Nucleo di valutazione, il quale ha

condotto ad una estrema differenziazione sia del punteggio di valutazione che dell'importo dell'indennità di risultato che viene pagata a consuntivo nell'anno successivo a quello di riferimento.

Sono state eliminate le norme che prevedevano forme di salvaguardia del livello retributivo in caso di trasferimento o pesatura meno favorevole.

A seguito della modifica dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 è stata eseguita una importante revisione del CCDI con lo stralcio degli articoli riguardanti istituti non più soggetti alla contrattazione decentrata, al fine di disciplinare in maniera organica con atto regolamentare le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quali ad esempio l'orario di lavoro dei dirigenti, il sistema di verifica dei risultati, valutazione e trasparenza per il pagamento della retribuzione di risultato, i buoni pasto.

Esame in dettaglio degli articoli:

ART.1: Ambito e validità del presente accordo

ART. 2: Contrattazione collettiva decentrata integrativa

ART. 3: Servizi pubblici essenziali, diritti di sciopero e assemblea

ART.4: Pari opportunità.

ART. 5: Criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti

ART.6: Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

ART. 7: Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato.

Art. 8: Criteri delle forme di incentivazione della incentivazione di cui all'articolo 92 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 9: Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26, lettera e) CCNL 23/12/1999.

ART. 10: Clausola di verifica dell'attuazione del contratto collettivo decentrato integrativo

ART.11: Norme finali

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del fondo da parte dell'ipotesi di contrattazione integrativa.

Il CCDI regola la distribuzione sia delle risorse stabili del Fondo che di quelle che hanno carattere di variabilità. Tra le spese che hanno carattere fisso, e quindi sono riconducibili alle risorse stabili, troviamo la retribuzione di posizione dei dirigenti prevista dall'art. 27 del CCNL 23/12/1999 dell'Area della dirigenza degli enti locali.

Tra le spese che hanno carattere variabile, e quindi sono riconducibili alle risorse variabili, va compresa la retribuzione di risultato prevista dall'art. 28 del CCNL 23/12/1999 dell'Area della dirigenza degli enti locali.

c) Effetti abrogativi impliciti

Il presente CCDI, per tutto quanto in esso disciplinato, implicitamente abroga i medesimi istituti previsti dal CCDI per l'area della dirigenza sottoscritto precedentemente.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (titolo III del D.Lgs. 150/2009, CCNL) ai fini della corresponsione degli incentivi della Performance

Il CCDI sottoscritto prevede che la retribuzione di risultato sia corrisposta solo a seguito del raggiungimento degli obiettivi di PEG e del PDO e dopo gli esiti del processo di valutazione selettivo e meritocratico. La prassi consolidata conferma ampiamente tale attestazione.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa – progressioni

orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 (previsioni di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).

Parte non pertinente all'accordo illustrato

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. 150/2009

I risultati attesi dall'applicazione del presente CCDI sono essenzialmente di 2 tipi:

- di semplificazione della gestione del trattamento economico dei dirigenti, maggiore razionalità delle pesature delle posizioni.
- di una ulteriore spinta verso una maggiore meritocrazia nella distribuzione della retribuzione di risultato soprattutto con la riduzione del numero di dirigenti che possono accedere alla fascia massima del risultato.

g) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nessuna